

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

(d.Lgs. 118/2011. Principio contabile della programmazione finanziaria)

PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Da ultimo il Dm 25 luglio 2023 ha aggiornato i principi contabili, in particolare per quanto riguarda la programmazione e il processo di approvazione del bilancio di previsione.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti si redige in forma super semplificata.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti

pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2025-2027, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Gli stanziamenti di entrata e di uscita per il triennio 2025-2027:

- sono coerenti con gli equilibri richiesti dal comma 6) dell'art. 162 del TUEL;
- sono coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispettano il limite della spesa di personale;
- rispettano il limite del fondo delle risorse decentrate;
- rispettano il limite di spesa del D.L.78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2022/2024 per la parte "Entrate" e per la parte "Spese"

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità

L'art. 164 D.lgs 267/2000 “Caratteristiche del bilancio” stabilisce che:

L'unità del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.

Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati, sia agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti, sia agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

L'art. 165 D.lgs 267/2000 “Struttura del Bilancio” stabilisce che:

Le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate, secondo le modalità indicate all'art. 15 del D.lgs 118/2011

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate secondo le modalità indicate all'art. 14 del D.lgs 118/2011

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14,

Il bilancio di previsione finanziario indica, per ciascuna unità:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- b) l'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio;

- c) l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dalle norme in materia di armonizzazione:

- a) si è proceduto all'accantonamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) si è proceduto alla determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto;
- c) si è proceduto all'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento coerentemente a quanto previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026;
- d) gli eventuali stanziamenti al Fondo Pluriennale Vincolato riguardano investimenti ancora in corso di definizione;
- e) l'Ente non ha oneri ed impegni finanziari stimati stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali ed i relativi consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- g) è stato indicato l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Risultato di amministrazione presunto ed elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate

L'avanzo di amministrazione presunto ammonta ad € 98.744,12, che sarà modificato anche negli importi di dettaglio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2024.

La parte accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 è così composta:

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
2103.0 FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	8.409,02	0,00	0,00	0,00	8.409,02	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate	8.409,02	0,00	0,00	0,00	8.409,02	0,00
Fondo contenzioso						
2105.0 FONDO CONTENZIOSO	29.000,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	29.000,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2090.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCD	243.883,47	0,00	0,00	56.796,01	300.679,48	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	243.883,47	0,00	0,00	56.796,01	300.679,48	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
2109.0 FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRAT	5.203,69	0,00	0,00	5.995,16	11.198,85	0,00
2111.0 FONDO RISCHI TARES	6.938,24	0,00	0,00	0,00	6.938,24	0,00
2112.0 FONDO RISCHI TARI	9.844,37	0,00	0,00	0,00	9.844,37	0,00
71.0 INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	1.288,00	0,00	0,00	1.288,00	2.576,00	0,00
241.0 I.R.A.P. SU INDENNITA' DI CARICA AMMIN	128,00	0,00	0,00	128,00	256,00	0,00
Totale Altri accantonamenti	23.402,30	0,00	0,00	7.411,16	30.813,46	0,00
TOTALE	304.694,79	0,00	0,00	64.207,17	368.901,96	0,00

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

La parte vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 è così composta:

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-2 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)	
Vincoli derivanti dalla legge										
ENTRATE CORRENTI	1841.0	FONDO EFF.SERV.- QUOTA LAVORO STRAORDINARIO	42.443,25	0,00	914,84	0,00	0,00	0,00	41.528,41	0,00
ENTRATE CORRENTI	1849.0	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO ENTE	3.752,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.752,13	0,00
ENTRATE CORRENTI	2062.0	I.R.A.P. SU FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI-C.U. 1841-1842	1.822,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822,53	0,00
1156.23	CONTRIBUTO PER FONDO SOCIALE C.U. 19700/	24047.0	BONIFICA AREA MINERARIA DEL MORONE - C.E. 1331	71.279,08	0,00	24.525,60	0,00	0,00	46.753,48	0,00
1341.1	COSTO COSTRUZIONE RILASCIO CONCESSIONI E	15055.2	10% ONERI L. 10 BARRIERE ARCHIT. C.50001 - C.E. 1341/01-02 1342/01-02 EX CAP. 2905/01 e 2905/02	18.339,00	3.000,00	1.500,00	0,00	0,00	19.839,00	0,00
			TRASF. UNIONE							

470.0	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA U	2750.1	COMUNI PER FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE C.E. 470(Acquisti FINANZIATI CON PROVENTI INFRAZIONI CDS ART 208 CDS C.4 LET.	13.034,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.034,44	0,00
1073.0	ACCANTONAMENTO 2% SU PROGETTAZIONI OO.PP	1370.0	PRESTAZIONI DI SERVIZI UFFICIO TECNICO	3.082,18	3.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.207,18	0,00
117.0	CONTRIBUTI STATALI DECRETO CURA ITALIA P	780.1	CONTRIBUZIONE EX ART.106 - DL 34/2020	6.815,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.815,90	0,00
580.0	RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRAD	6581.0	REIMPIEGO PROVENTI CONTRAVVENZIONI C.D.S. - C.E. 580/00	653,46	2.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00	2.153,46	0,00
238.0	ASSEGNAZIONE FONDI PROTEZIONE CIVILE PER		PROTEZIONE CIVILE	2.297,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.297,93	0,00
1341.2	ONERI URBANIZZAZIONE PROVENTI CONCE		PROTEZIONE CIVILE	1.937,49	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.937,49	0,00
1342.2	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE IN SANAT		PROTEZIONE CIVILE	8.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				173.457,39	24.125,00	27.440,44	0,00	0,00	0,00	170.141,95	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti											
1156.36	CONTRIBUTO R.T. ULTIMAZIONE LAVORI ARERA		SISTEMAZIONE VILLA SFORZESCA	3.669,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.669,71	0,00
1156.37	CONTRIBUTO R.T. LAVORI DI REGIMAZIONE ID	22497.4	CONTRIB. R.T. PER REGIMAZIONE IDRAULICA LOC. SELVENA - C.E.1156/37	2.085,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.085,24	0,00
1222.0	CONTRIBUTO UNIONE DEI COMUNI PER DISTRIB	21568.25	CONTRIBUTO U.C. PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' INTERNA DEL CAPOLUOGO C.E. 1222	5.995,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.995,79	0,00

155.0	FONDO PER FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDIN	1841.0	FONDO EFF.SERV.- QUOTA LAVORO STRAORDINARIO	167,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167,35	0,00
1158.3	CONTRIBUTO SVILUPPO TOSCANA ANNI PREGERE	25597.2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO CQAPOLUOGO-CONTRIBUTO SVILUPPO TOSCANA C. 1158/03 E AVANZO VINC. DA ENTRATE CIMITERIALI	19.653,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.653,14	0,00
1135.16	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER I	21569.1	ASSEGNAZIONE COMUNI FINO A 20000 ABITANTI PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' INTERNA	1.208,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.208,89	0,00
1156.31	CONTRIBUTO R.T. PER CAMPO POLIVALENTE AD	20323.0	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO - 1° STRALCIO - C.E. 1156/31	630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	630,00	0,00
1156.27	CONTRIBUTO R.T. PER CONSOLIDAMENTO FRANO	21568.14	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO VIA DEL CORNACCHIONO E VIA BUONARROTI - 1° STRALCIO C.E. 1156/27	340,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340,91	0,00
1156.35	CONTRIBUTO R.T. REDAZIONE REGOLAMENTO UR	22541.0	SPESE PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO C.E. 1156/35	993,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993,08	0,00
1272.0	CONTRIBUTO ATO 6 PER LAVORI SISTEMAZIONE	21568.5	LAVORI RIQUALIFICAZIONE P.ZA GRAMSCI CON SISTEMAZIONE PARCHEGGI E AREA MERCATALE- 1° STRALCIO AREA MERCATALE - C.E. 1152 - 1152/2 - 1272	4.316,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.316,80	0,00

1156.23	CONTRIBUTO PER FONDO SOCIALE C.U. 19700/	19700.1	REALIZZAZIONE CENTRO DOCUMENTALE TERRITORIALE RABEZZANA - C.E. 1353 e 1156/23	757,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	757,56	0,00
1157.8	CONTRIBUTO RT CANONI MINERARI PER RIQUAL	20327.1	RIQUALIFICAZIONE PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI CAPOLUOGO C.E. 1157/08	529,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529,42	0,00
1156.20	CONTRIBUTO R.T. - POR - PER REALIZZAZION	21568.15	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO VIA DEL CORNACCHIONO E VIA BUONARROTI - 2° STRALCIO C.E. 1156/28	1.337,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337,93	0,00
158.0	TRASFERIMENTO PARCO NAZIONALE MUSEO DELL			5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
1158.7	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER GESTIONE			4.000,00	10.000,00	2.946,30	0,00	0,00	0,00	11.053,70	0,00
1868.3	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.3.1. PIATTAFOR	1893.6	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA PDND CUP B51F22009880006 - C.E. 1868/03	7.267,18	10.172,00	5.576,26	0,00	0,00	0,00	11.862,92	0,00
1868.1	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.5 - PIATTAFOR	1893.4	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.5. - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP B81F22004260006 - C.E. 1868/01	16.408,94	20.097,00	20.097,00	0,00	0,00	0,00	16.408,94	0,00
1868.0	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.3 APP IO - C.	1893.2	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.3 APP IO CUP B81F22002690006 - C.E. 1868/00	509,04	4.374,00	4.374,00	0,00	0,00	0,00	509,04	0,00
1868.2	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.2 - ABILITAZION	1893.5	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI CUP B81C22003140006 -	16.452,48	42.824,00	42.824,00	0,00	0,00	0,00	16.452,48	0,00

1869.0	CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.3 PAGO PA CUP	1893.3	C.E. 1868/02 CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.4.3 PAGO PA CUP B81F22002700006 - C.E. 1869/00	604,20	3.642,00	3.642,00	0,00	0,00	0,00	604,20	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				91.927,66	91.109,00	79.459,56	0,00	0,00	0,00	103.577,10	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
1600.52	DEVOLUZIONE MUTUI POS.4492048 PER RIPRIS	20041.0	RIPRISTINO IMPIANTI E STRUTTURE PISCINA COMUNALE C. E. 1600/52	1.007,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.007,45	0,00
1600.54	DEVOLUZIONE MUTUI POS. 4389142 (€2.230,	21568.23	RIPRISTINO VIABILITA'INTERNA CENTRI ABITATI - ANNO 2014 C.E. 1600/54 - ANNO 2015 FPV	3.683,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.683,56	0,00
1156.21	CONTRIBUTO R.T. PER CORPI ILLUMINANTI IL	21873.1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE RURALE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- A.V. € 6.784,88 E A. INV.	3.402,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.402,75	0,00
1600.48	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VI	21568.2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' INTERNA AI CENTRI ABITATI - C.E. 1600/48	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00
1600.8	SPESE PER RICERCHE IDRICHE C.U.	23421.9	SPESE PER RICERCHE IDRICHE- C.E. 1600/08 EX CAP. 2745	11,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,31	0,00
1600.1	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI C.U.	23421.1	SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI - C.E. 1600/01 EX CAP. 2743/00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
1090.6	ALIENAZIONE FABBRICATO SELVENA - C.U. 30	30270.3	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON 10% PROVENTI DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI - C.E. 1090/06	7.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.010,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				15.815,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.815,08	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
1272.4	CONTRIBUTO ATO 6 CASA DELL'ACQUA - C.U.	23732.0	LAVORI FOSSO METOCCIA PER SCARICO ACQUE PROVENIENTI DAL CENTRO DI RACCOLTA - C.E. 1272/4	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
1091.0	ALIENAZIONE DI TERRENI -C.U. EX CA	22491.0	ACQUISTO TERRENI ED AREE NON EDIFICABILI - C.E. 1091/00	3.904,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.904,80	0,00
1090.2	VENDITA IMMOBILE EX SCUOLE SELVENA - C.U.	20631.0	REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE IN SELVENA CON SISTEMAZIONE AMBIENTALE AREA CIRCOSTANTE - C.E. 1090/02	49.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.200,00	0,00
1099.1	PROVENTI LOCULI PER COSTRUZIONE 2° LOTTO			13.448,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.448,94	0,00
1097.0	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI C.U. 25591/	25591.3	SPESE PER MANUTENZIONE OPERE CIMITERIALI - C.E. 1097 EX CAP. 2733/00	110.679,48	12.000,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	10.679,48	0,00
1097.0	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI C.U. 25591/	25591.4	RIMBORSO A PRIVATI DI LOCULI CIMITERIALI	2.139,17	12.000,00	5.599,17	0,00	0,00	0,00	8.540,00	0,00
1097.0	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI C.U. 25591/	25599.0	SPESE PER SEPOLTURE DI PRIVATI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' PRESSO CIVICI CIMITERI - AVANZO VINCOLATO DA ENTE	6.816,75	12.000,00	1.320,83	0,00	0,00	0,00	17.495,92	0,00
953.0	MAGGIORI INTROITI CONCESSIONE LOCULI CIM	30270.1	A MEF GESTIONE ECONOMICA	1.419,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.419,76	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				212.608,90	36.000,00	118.920,00	0,00	0,00	0,00	129.688,90	0,00
Altri vincoli											
Totale Altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)				493.809,03	151.234,00	225.820,00	0,00	0,00	0,00	419.223,03	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	170.141,95
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	103.577,10
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	15.815,08
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	129.688,90
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	419.223,03

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ENTRATE

Gli stanziamenti di entrata sono stati effettuati secondo i seguenti criteri:

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

L'attività è rivolta all'attuazione dei progetti finalizzati all'acquisizione delle entrate, in particolare, all'ottimizzazione dei processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca la continuazione e l'implementazione delle azioni di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Per il periodo 2025-2027 si dà atto che con il bilancio di previsione vengono confermate le politiche tributarie e fiscali rispetto al precedente esercizio, in particolare in termini di aliquote per gli anni 2025-2027 viene applicata l'IMU e l'addizionale all'IRPEF come di seguito specificato:

CASTELL'AZZARA PREVISIONI ALIQUOTE				
Previsione Addizionale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Aliquota	0,60	0,6	0,6	0,6
Gettito	96.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Previsione IMU	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Aliquota	10,6	10,6	10,6	10,6
Gettito	358.495,77	368.495,77	368.495,77	368.495,77

IMU

La disciplina normativa dell'imposta municipale propria si ritrova, per tutto quanto non previsto dal Regolamento Comunale, nelle disposizioni dettate:

- dall'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- dall'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
- dal D.lgs. 504/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, ove espressamente richiamato dalle norme sopra indicate;
- da ogni altra normativa vigente applicabile al tributo.

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.».

L'art. 1, comma 753, della L. 160/2019, conferma la disciplina già dettata dalla Legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1, comma 380, lettera f), riservando allo Stato il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato con l'aliquota del 7,6 per mille, ma innalzando l'aliquota base a 8,6 per mille, con possibilità per i comuni di incrementarla fino al 10,6 per mille e ridurla fino al 7,6 per mille.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2025-2027 viene prudenzialmente stimata sulla base delle proiezioni di gettito risultanti dal simulatore ministeriale messo a disposizione sul portale del Federalismo Fiscale in quanto allineate con quelle prospettabili sulla base della banca dati dell'Ente.

Si rammenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del FSC che viene trattenuta alla fonte dall'agenzia delle entrate.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medi ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158, recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, del D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

La tariffa viene calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario.

Si evidenzia che il Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito:

- ha predisposto, con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea n. 18 del 23.09.2024, la determinazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2025 e del biennio 2024-2025;
- ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta da ARERA per la definitiva approvazione del PEF del biennio 2024-2025;
- informerà tempestivamente l'Amministrazione comunale in ordine agli esiti della procedura di approvazione del PEF 2024-2025 da parte di ARERA, per gli eventuali conseguenti provvedimenti;

Si evidenzia altresì che con delibera di Consiglio n. 38/2024 del 27.11.2024, immediatamente eseguibile, il Comune ha preso atto del piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2025 ai fini tari e PEF per il biennio 2024-2025

Resta principio fondamentale che la tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Castell'Azzara, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà è stata iscritta in aumento rispetto alle previsioni 2024 sulla base delle più recenti indicazioni ANCI relative alla manovra finanziaria 2025 dalle quali si evince che il

FSC risulterebbe in aumento per il Comune di Castell’Azzara, nell’attesa in ogni caso di conoscere il riparto definitivo per l’anno 2025.

La Conferenza Stato-città e autonomie locali ha dato il via libera al riparto del fondo di solidarietà comunale i cui importi, tuttavia, non sono stati a tutt’oggi pubblicati.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell’andamento storico o di documentazione agli atti dell’ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l’ente è solo un soggetto intermedio.

A partire dal 2022 si evidenzia lo stato di avanzamento dei progetti a valere sui fondi PNRR relativi alla misura 1, componente 1 “M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, volti in particolare alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e al rafforzamento delle competenze digitali.

Di seguito il prospetto con le misure PNRR per le quali il Comune di Castell’Azzara risulta beneficiario di contributo con il relativo importo e le date di scadenza più significative ai fini delle attività dell’Ente:

TITOLO AVVISO	IMPORTO	CONTRATTUALIZZAZIONE*	COMPLETAMENTO ATTIVITA' *
<u>PNRR M1C1 Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni (Aprile 2022)</u>	€ 42.824,00	giovedì 05 ottobre 2023	sabato 28 dicembre 2024
<u>PNRR M1C1 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni (Ottobre 2022)</u>	€ 10.172,00	giovedì 05 ottobre 2023	Attività conclusa
PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "AppIO " (Ottobre 2022)	€ 4.374,00	giovedì 6 aprile 2023	Attività conclusa
PNRR M1C1 Misura 1.4.3 - PagoPa - (Ottobre 2022)	€ 3.642,00	martedì 9 maggio 2023	Attività conclusa
<u>PNRR M1C1 Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022)</u>	€ 23 147,00	mercoledì 20 Marzo 2023	Attività conclusa
DOTAZIONE COMPLESSIVA	€ 84.159,00		

* In verde le attività completate, in giallo quelle in corso di realizzazione.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Si sono infatti ridotte le spese correnti non ricorrenti al fine di riuscire a compensare tale importante minore entrata.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, l'andamento consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle sanzionatorie previste dal servizio polizia municipale, la cui funzione dal 2020 non è più di competenza dell'Unione dei Comuni, ma è tornata nella competenza del Comune, le quali trovano contropartita di pari importo nella parte spesa pari ad € 1.000,00.

Si evidenzia che tra le entrate extratributarie sono stati iscritti i proventi derivanti dalla vendita dei loculi e altri proventi collegati alla realizzazione dell'intervento di ampliamento del Cimitero di Castell'Azzara, vincolando tali somme al pagamento delle rate del futuro mutuo previsto nel bilancio.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono in parte a quelle da proventi derivanti dai permessi a costruire, calcolate in rapporto ai rateizzi delle concessioni già rilasciate e a quelle in fase di probabile rilascio, che saranno per tutte le annualità con una previsione pari ad € 13.000,00 oltre € 3.000,00 per concessioni in sanatoria.

Si evidenzia la valorizzazione di potenziali entrate in conto capitale, legate a partecipazione a bandi, mediante contributi Regione Toscana per dissesto idrogeologico e sistemazione Villa Sforzesca.

Entrate RILEVANTI 2024/2026

CONTRIBUTO R.T. PER CONSOLIDAMENTO FRANOSO VIA DEL CORNACCHINO E VIA BUONARROTI	Regione Toscana	316.000,00
CONTRIBUTO R.T.PER LAVORI COMPLETAMENTO VILLA SFORZESCA	Regione Toscana	233.500,00

Accensione di Mutui e prestiti

È prevista l'assunzione di un nuovo mutuo per il triennio di riferimento del bilancio, in particolare per l'anno 2025 per la parziale copertura finanziaria dell'investimento relativo all'ampliamento del Cimitero di Castell'Azzara.

- IMPORTO RICHIESTO: € **270.000,00**
- DURATA COMPLESSIVA MUTUO: 20 o **29 ANNI**
- TIPOLOGIA DI PRODOTTO RICHIESTO: **PRESTITO A TASSO FISSO**

Applicazione Avanzo di amministrazione presunto 2024

Al bilancio di previsione armonizzato 2025-2027 non viene applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2024. Nel previsionale armonizzato 2025-2027, pertanto, non figurano stanziamenti autorizzatori di spesa finanziati con l'applicazione di quote dell'avanzo vincolato al 31.12.2024, di quote dell'avanzo destinato per investimenti al 31.12.2024 e di quote di avanzo libero 31.12.2024.

L'andamento complessivo della gestione dell'esercizio 2024 non presume la chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo (risultato di amministrazione negativo), con conseguente obbligo di appostazione nell'annualità 2025 del disavanzo dell'esercizio precedente da coprire con le entrate di competenza del nuovo esercizio. Il previsionale 2025-2027, pertanto, è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza (per ciascuna delle tre annualità considerate), senza utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per il primo anno), in assenza della necessità di recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

L'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio previsionale armonizzato 2025-2027 sarà disposta, con idoneo provvedimento, solo dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, con la conseguente esatta quantificazione del risultato di amministrazione e delle singole componenti del medesimo, ivi compresi gli accantonamenti prescritti.

Le previsioni della gestione di cassa assicurano un Fondo di cassa finale non negativo (art. 162, c. 6, TUEL).

Composizione del fondo pluriennale vincolato

L'ente non ha ancora verificato se esiste l'esigenza di effettuare variazioni di esigibilità, pertanto non risultano valorizzate le voci relative al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale. Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo.

Questo si verificherà, senz'altro all'esito dell'operazione di riaccertamento ordinario in sede di rendiconto 2024 o qualora si dovesse procedere ad una variazione del cronoprogramma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine.

Ciò porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento delle previsioni in uscita (FPV/U) – incremento dei capitoli di spesa a competenza – e correlata apposizione di Fondo pluriennale di entrata di pari importo.

USCITE

Spesa corrente

Attengono a tale titolo le spese stanziati per fronteggiare oneri del personale, acquisto di beni di consumo, prestazione di servizi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi, ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

A partire dal 2022 si evidenzia lo stato di avanzamento dei progetti a valere sui fondi PNRR relativi alla misura 1, componente 1 “M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, volti in particolare alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e al rafforzamento delle competenze digitali.

Il totale delle previsioni è stato stanziato sulla base dell'andamento storico dell'ente.

Inoltre è stato rispettato il limite di spesa del personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche 2025-2027.

Le principali previsioni di spesa riguardano la realizzazione dei seguenti interventi:

codice	Voce di bilancio	2025
05.02.2.202	LAVORI COMPLETAMENTO VILLA SFORZESCA	233.500,00
10.05.2.202	OPERE COMPLETAMENTO CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO VIA DEL CORNACCHIONO E VIA BUONARROTI	316.000,00
12.09.2.202	AMPLIAMENTO CIMITERO DI CASTELL'AZZARA (FINANZIATO CON ACCENSIONE DI UN PRESTITO E AVANZO VINCOLATO)	270.000,00

Rimborso Prestiti

Nell'anno 2025 gli stanziamenti previsti pari ad € 80.429,01 si riferiscono al rimborso delle quote in conto capitale dei mutui in essere nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti e MEF.

Dal 2025 andrà in ammortamento il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. per la parziale copertura finanziaria dell'investimento relativo all'intervento di ampliamento del Cimitero di Castell'Azzara, e si ipotizza un prestito a tasso fisso (3,87% per mutuo ventennale e 4,02% trentennale).

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto, quindi, conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

È stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La disciplina di tale fondo, che di fatto sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti, trova collocazione nel nuovo art. 167 del D.lgs. n. 267/2000 nonché nel Principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011.

Si illustra di seguito il procedimento seguito per la determinazione dell'entità del Fondo;

a) Ai fini della costituzione del Fondo l'Ente ha individuato le categorie di entrate, per singoli capitoli, che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Come da indicazioni del Principio contabile non sono state prese in considerazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

b) Per ciascuna entrata è stata calcolata la media degli ultimi 5 esercizi secondo il metodo A della media semplice previsto dal principio contabile. (Ai sensi dell'art. 107 bis del D.L. 18/2020 si è accantonato un

FCDE nel bilancio di previsione 2024-2026 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente. Il Fondo accantonato è pari al 100% del rapporto tra incassi e relativi accertamenti).

c) una volta calcolata la percentuale media di riscossione la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stata calcolata applicando all'importo di ciascuno degli stanziamenti di bilancio delle entrate considerate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di riscossione.

Sulla base di un criterio di progressività, previsto dallo stesso principio contabile, per il 2025 è stanziata in bilancio, in sede previsionale, una quota del Fondo crediti pari al 100% e anche per gli esercizi 2026 e 2027 l'accantonamento è integrale.

Le percentuali di accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione previste dalla normativa vigente sono le seguenti:

anno 2025 aliquota del 100% per un importo complessivo di € 62.274,64

anno 2026 aliquota del 100% per un importo complessivo di € 60.558,64

anno 2027 aliquota del 100% per un importo complessivo di € 59.466,64

Altri accantonamenti e fondi iscritti in bilancio

Fondo di Riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 267/2000, primi 3 commi:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono superiori alle quote minime, come di seguito indicato:

ANNO 2024: € 6.260,32

ANNO 2025: € 6.476,32

ANNO 2026: € 7.803,82

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Sulla base della ricognizione del contenzioso operata dal competente servizio Amministrativo e delle regole in materia di costituzione del fondo la quota stanziata nel bilancio 2025-2027 è pari a € 0,00.

Fondo perdite società partecipate e Fondo Rinnovi Contrattuali

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società	Percentuale di partecipazione
ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	0,68%
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	0,75%
F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A.R.L.	0,40%
SIENAMBIENTE (in corso di alienazione)	0,0036%
INTESA SPA	0,468%
RAMA SPA (Cessione/alienazione quote)	0,553%

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona integralmente la perdita a decorrere dall'anno 2018.

In base ai dati a disposizione dell'ente non è stato costituito un fondo per perdite delle società partecipate nel bilancio 2025-2027 in quanto le società partecipate non hanno registrato perdite negli ultimi bilanci approvati.

È stato stanziato un ulteriore fondo per rinnovo contrattuale del personale che richiede la costituzione ed il relativo accantonamento di risorse per € 6.000,00 per gli anni 2025, 2026, 2027.

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare tutte quelle spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

L'ente con la formulazione del bilancio di previsione 2025-2027 ha continuato un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente. In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

La Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Marina Gallinella